

#UNITIPERLAPROVINCIAADICREMONA

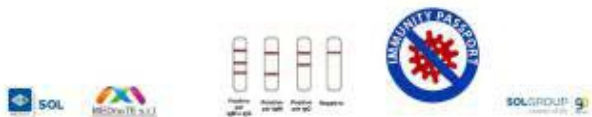
PROCEDURA DI SCREENING: ESITI

POSITIVO PER IGG IN ANALISI QUANTITATIVA E QUALITATIVA

Significa che la persona ha contratto l'infezione e l'ha superata quindi può avere "green light" per l'accesso all'area di lavoro con DPI standard. In questo caso si procede con:

- Prelievo per controllo sierologico quantitativo degli anticorpi e analisi su tampone (presso laboratorio accreditato certificato)

In caso di conferma bio-chimica si procede ad emissione del CERTIFICATO di Immunocompetenza con rilascio di QR-Code.



ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

- Supporto a medico competente e RSPP nella definizione di procedure di accesso aree di lavoro e DPI in base all'esito di ogni persona
- Supporto nella definizione di piani di sorveglianza periodici



ATTIVITÀ DI RICERCA

La persona verrà informata della possibilità di effettuare dei prelievi di campioni biologici da donare per attività di ricerca scientifica. In caso la persona acconsenta, verranno prelevati i seguenti campioni:

- Feci per analisi NGS
- RNA raccolto dai tamponi per analisi con piattaforme high-tech (ad esempio ddPCR e/o NGS)
- Plasma per ricerca traslazionale correlata al Covid-19

Tali campioni verranno gestiti con la collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per lo sviluppo dei progetti di ricerca correlati al Covid-19



«Grazie a chi crede nella grande sfida»

Il commento di Salvatore Mannino (Ats) e Lorenzo Morelli (Cattolica)
La riflessione del medico Generali, direttore di Patologia Mammaria

■ **CREMONA** Ecco i commenti all'iniziativa legata al progetto Solar.

SALVATORE MANNINO

Il direttore dell'Ats Val Padana spiega: «Ats Val Padana ha aderito al progetto per migliorare le conoscenze epidemiologiche relative all'infezione da Covid-19 e la comprensione della sua diffusione in particolare negli ambienti di lavoro, al fine di ridurre il rischio sanitario nella popolazione lavorativa sul territorio e quindi anche nella comunità. Nello specifico verrà valutata la possibilità e l'affidabilità di un approccio di screening rapido di primo livello tramite poct (point-of-care testing) mobili, attraverso una valutazione qualitativa e quantitativa della risposta immunitaria (test anticorpali e IL-6), per individuare tempestivamente soggetti Covid-19 tra i lavoratori e garantire così la sicurezza loro e quella di familiari, amici e dell'intera comunità. Ats Val Padana ritiene che questo progetto di ricerca possa essere strategico in vista della fase 2 della pandemia Covid-19 in cui, parallelamente alla ripresa delle attività industriali e commerciali, sarà essenziale garantire un'attenta sorveglianza epidemiologica, per contenere ed evitare possibili nuovi focolai di Sars-CoV-2».

LORENZO MORELLI

Il direttore DiSTAS - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Alimentari per una filiera agro-alimentare Sostenibile, Facoltà di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali, aggiunge: «L'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Cremona, mette a disposizione del progetto le più avanzate attrezzature analitiche, recent-



Salvatore Mannino



Lorenzo Morelli



Daniele Generali

I DONATORI

SIVORI DANIELE, ZAMPEDRI BRAGA BRUNA CLAUDIA E MARNI GUIDO GALANTI RAFFAELE MANCINI ALFREDO ED ERIKA BALANTI CLOTILDE LAURA GORNA ASSOCIAZIONE SENEGALESE CREMASCHI FAMIGLIA VILLANI GIANLUIGI BELLINI FRANCO, CALETTI ALBINA GENERALI MAURIZIA ANELMI DANIELA E SIMONA DANIELA, ANTONIETTA, LUCA GAMBA CARLO MAZZINI ELSA ESILICON ITALY DENTI MARIATERESA TINELLI EFREM FERRARI GIANFRANCO ALQUA LUCIANO GUSMAROLI GIOVANNA GRITTI ROBERTO LATTERIA SORESINA SOCIETA COOPERATIVA MANUEL GUINDANI VANNI E PANZI LORELLA STEFANO E ANNA BOSI SOANA DAVIDE CANTONE CRISTINA ARLANGO GIULIA GHIGGI ALDA

I PARTECIPANTI ALLA RACCOLTA FONDI CHE PREFERISCONO EFFETTUARE UNA DONAZIONE SENZA COMPARIRE CON NOME E COGNOME DEVONO SCRIVERE "ANONIMO" NELLA CAUSALE DEL BONIFICO

I DONATORI

DALLA LATTERIA SORESINA UN CONTRIBUTO DI 10 MILA EURO

■ **SORESINA** Il sostegno non si ferma e si sta rivelando davvero prezioso anche per affrontare la fase 2. Le donazioni versate lunedì scorso vedono l'appoggio concreto della Latteria Soresina che ha contribuito con un versamento di 10 mila euro. Per aiutare i progetti finanziati dalla Onlus è arrivato anche il sostegno dell'Associazione Senegalese Cremaschi per 500 euro e della azienda Esilicon Italy di Pavia. Finora il consiglio di «unitiperlaprovinciadicremona ha utilizzato 1,5 milioni di euro circa per sostenere alcune emergenze della fase 1 e ora sta programmando diversi interventi per la fase 2, come ad esempio il progetto Hotel-Covid.

tissimamente (pochi mesi fa) acquisite grazie a finanziamenti di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo nell'ambito di progetti dedicati alla filiera agro-alimentare ma utilizzabili anche in campo clinico-diagnostico. L'obiettivo è quello per migliorare le conoscenze relative all'infezione da Covid-19 e la comprensione della sua diffusione, al fine di ridurre il rischio sanitario nella popolazione. La possibilità di utilizzare una digital PCR incrementerà la quantità e la qualità dei riscontri analitici sull'Rna del virus mentre le piattaforme bio-informatiche dell'Ateneo serviranno a compiere le analisi nucleotidiche.

DANIELE GENERALI

Il direttore di Patologia Mammaria e Ricerca Traslazionale in Asst, professore associato in Oncologia Medica all'Università degli Studi di Trieste, entra nel merito: «A seguito dell'eccezionale emergenza sanitaria determinata dall'epidemia Covid-19, come ricercatori abbiamo scritto, insieme ad alcuni Centri Oncologici Lombardi, un progetto di ricerca focalizzato sul ruolo dei test rapidi nella gestione routinaria dei pazienti oncologici. Trovato il consenso di diverse realtà, oggi è al vaglio dei rispettivi comitati etici. Da questo primo step si è passati alla stesura del Progetto Solar che si pone l'ambizioso obiettivo di coniugare fattiva sinergia tra assistenza sanitaria, ricerca industriale e ricerca clinica applicata con formazione di database contenente dati personali e sanitari e di campioni biologici. Questi ultimi, come recentemente indicato dall'Istituto superiore di sanità (Iss), sono ritenuti di primaria importanza per una efficace strategia prossima di controllo del contenimento del Covid-19. Da universitario impegnato nella ricerca e da cremonese, mi sento in dovere di ringraziare la Finarvedi, Uniti per Cremona, l'Università Cattolica, la Ats Val Padana con il Centro Epidemiologico e la Asst di Cremona con il Laboratorio Analisi, affinché tutto questo sia a breve realtà per un rilancio effettivo del territorio nella prossima fase 2 e per il continuo stimolo all'integrazione tra ricerca, innovazione, eccellenza, e gestione dei bisogni del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE OFFERTE

LE DONAZIONI SONO VICINE A QUOTA QUATTRO MILIONI

■ **CREMONA** Si avvicina alla soglia dei quattro milioni di euro: l'Associazione «Uniti per la Provincia di Cremona» ieri ha ricevuto altre 46 donazioni per 5.699 euro. Il totale degli aiuti economici ricevuti arriva a 3.837.211,22 euro, che la Onlus devolverà a sostegno dei progetti più urgenti e meritevoli.